

8

I SALVATAGGI

Legacoop Veneto ha accompagnato finora otto Wbo nella regione negli ultimi anni, codificando un vero e proprio modello regionale

ACC DI BELLUNO

Per la Acc di Mel, Belluno, che produce compressori per frigoriferi sono arrivate tre manifestazioni di interesse: una fa capo a Legacoop



Nuovo logo. CFD ha quattro anni, festeggiati lo scorso 25 luglio

San Bonifacio (Verona)

Cooperativa fonderia Dante modello di rigenerazione

CFD-Cooperativa fonderia Dante nasce a San Bonifacio (Verona) il 25 luglio 2017, a seguito dell'annuncio dell'accordo di ristrutturazione dei debiti della storica Ferrolti che prevedeva la chiusura della fonderia. Riavviata nel settembre 2017 sotto forma di cooperativa, CFD produce caldaie a basamento, radiatori e dischi freno in ghisa e inizialmente occupa 69 persone (di cui 63 soci lavoratori), tutti residenti nel territorio e nei comuni limitrofi. La complessa operazione di rilancio ha visto lavorare in sinergia insieme a Legacoop Veneto le istituzioni (a partire dalla Regione), i sindacati (Fim Cisl e Fiom Cgil di Verona) e il sistema finanziario e creditizio cooperativo. La grave situazione per i lavoratori della fonderia e del reparto assemblaggio si era manifestata con la crisi della Ferrolti, apparsa senza via di scampo nel luglio 2016, quando il nuovo piano industriale della Spa prevede la chiusura di entrambi i reparti. In pochi mesi, matura da parte di sindacati e lavoratori l'idea della cooperativa, e mentre da un lato si avviano le trattative con Ferrolti per un accordo sul contratto d'affitto con diritto di prelazione all'acquisto (che giunge a settembre), dall'altro si cerca Legacoop Veneto - che nel frattempo ha al proprio attivo l'accompagnamento di altre cinque operazioni simili - e si lavora insieme all'analisi di fattibilità e all'elaborazione di un piano strategico. È il 25 luglio 2017 quando 63 lavoratori firmano l'atto costitutivo, a settembre il riavvio della produzione. Alla nuova cooperativa Ferrolti concede gli impianti in affitto per sei anni. A sostenere finanziariamente la

rinascita anzitutto la quota importante di capitale conferito dai soci tramite anticipo della propria indennità di disoccupazione (Naspi), per oltre 900mila euro. A questi si aggiunge anche l'intervento del sistema finanziario e creditizio cooperativo attraverso Coopfond (fondo mutualistico di Legacoop), per 425mila euro e Cfi-Cooperazione Finanza Impresa per 500mila euro. A sostenere l'operazione anche Cassa Rurale e Artigiana di Brendola credito cooperativo, Banca Etica e Unipol Banca, garantendo l'operatività finanziaria con oltre 2 milioni. Nella fase iniziale anche il sostegno solidale da parte di Legacoop

Sulle ceneri della Ferrolti 63 addetti riavviano la produzione: oggi lo stabilimento conta 104 dipendenti

Veneto e di Clm, cooperativa industriale con sede a pochi chilometri da San Bonifacio. Oggi la cooperativa conta 110 addetti, e ha chiuso il 2021 con 23 milioni di fatturato. Lo stabilimento di San Bonifacio ha una capacità produttiva di 18mila kg di ghisa all'ora, 75mila caldaie e 500mila dischi freno all'anno. In soli quattro anni, CFD è cresciuta da un fatturato di pochi milioni ai 15 del 2020 (con previsione di salire a 20) con un mercato che arriva fino al Canada, agli Emirati Arabi e alla Corea. Oggi CFD ha acquisito gli immobili e gli impianti che prima erano in affitto, realizzando investimenti in nuovi macchinari e tecnologie per oltre 5 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cooperativa. Kuni nasce dal fallimento della Mo.ru.pa, azienda del Rodigino

Castagnaro (Verona)

Kuni punta sulle sinergie per le navi da crociera

Kuni società cooperativa nasce dal fallimento della MO.RU.PA Srl, azienda di Giacciano con Baruchella, nel Rodigino, un territorio molto fragile dal punto di vista imprenditoriale e occupazionale. In fallimento dal 16 luglio 2014, l'azienda era specializzata nella produzione di arredamenti in legno su misura sia per la casa che per il settore navale (in particolare nel comparto crocieristico). L'attività è allora proseguita grazie alla volontà di nove lavoratori, che si sono costituiti in cooperativa. Oggi i soci sono più di dieci, e sviluppano il business assieme a sei dipendenti, operando a Castagnaro, nel Veronese. Gli occupati a regime (ovvero a conclusione della fase iniziale) sono 19, dunque quasi la metà dei dipendenti dell'azienda madre (in MO.RU.PA lavoravano in 38 persone). La cooperativa ha da subito puntato sulle sinergie, scommettendo sulla partnership con la coop C.O.F.A di Saonara (Padova) che produce arredi interni, realizzati in metallo, per le navi da crociera. La sinergia fra i reparti - ufficio tecnico, falegnameria, verniciatura e carpenteria - e la stretta collaborazione con alcune realtà produttive selezionate permette a Kuni di offrire ai clienti un servizio "chiavi in mano". La cooperativa ha potuto contare, all'avvio, su una prima tranche di finanziamento pari a 50mila euro erogata da Cooperazione Finanza Impresa (CFI). A questa somma iniziale

si è aggiunto il capitale versato da due soci non istituzionali, per una partecipazione complessiva di 41mila euro. Nel 2015 Coopfond ha fatto un nuovo intervento di finanziamento che, assieme a quello di CFI (sempre nel primo mese del 2015), è stato utilizzato per l'acquisto di ulteriori macchinari e attrezzature. All'inizio di novembre 2014 Kuni ha chiesto, e poi ottenuto, alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo di sostenere l'aumento di patrimonializzazione con l'apporto di capitale di rischio (la finanziaria regionale può

La coop ha ottenuto sostegno all'aumento di patrimonializzazione grazie della finanziaria Veneto Sviluppo

partecipare al capitale sociale delle cooperative operanti in Regione): l'investimento di 150mila euro ha avuto anche ricadute all'esterno e contribuito anche a sviluppare l'area depressa del Polesine. Dopo un andamento iniziale non facile, figlio anche del mercato di riferimento, la cooperativa ha dal 2017 agganciato in pieno il trend di crescita del settore e opera regolarmente sia in Italia e che all'estero. E continua a svilupparsi: proprio in queste settimane è stato completato l'acquisto di un capannone per allargare ed efficientare la produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'inclusione sociale alla sartoria etica, la palestra delle start up

Il bando

Coopstartup Veneto

Valeria Zanetti

Una palestra dove far crescere idee imprenditoriali giovani, sviluppate da cooperative o aspiranti coop, che spaziano dall'inclusione sociale allo slow tourism, dall'emporio di comunità alla sartoria etica. Sono 22 i partecipanti che nella primavera scorsa hanno risposto al primo bando Coopstartup Veneto, promosso da Legacoop Veneto, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Genera Imprese, in partnership con Iuav e Fondazione Ca' Foscari di Venezia. Muec, il master in economia della cooperazione dell'Università di Bologna, con la collaborazione con Hypernova e Generazioni Veneto.

Tra le idee candidate, sono stati selezionati 19 progetti, che attraverso Coopstartup sono cresciuti approfittando del percorso offerto. Accompagnamento, formazione e consulenza prestata dai promotori dell'iniziativa hanno permesso a 13 startup cooperative di predisporre un business plan. I piani d'impresa sono stati poi valutati, arrivando alla selezione dei tre gruppi finalisti e a tre menzioni speciali, che hanno anche vinto un premio in denaro di 9mila euro a fondo perduto.

I migliori progetti sono stati presentati da Materiae di Padova, da Food Coop Conegliano, della provincia di Treviso, che attraverso il sostegno e l'auto economico ricevuto possono ora costituire un'impresa cooperativa, e Cooperativa sociale Levante di Padova, nata nell'anno della pandemia. Oltre alle risorse, le vincitrici riceveranno un accompagnamento consulenziale per la costituzione in cooperativa o lo sviluppo dell'impresa, che proseguirà per i tre anni successivi. Le menzioni speciali, invece, sono andate a Behind Venice, costituita nel capoluogo veneto, ad Agave Società cooperativa di Padova e a Essebipi, nel Vicentino, premiate con 3mila euro a fondo perduto, più il supporto consulenziale.

«Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti attraverso il bando - sottolinea Adriano Rizzi, presidente di Legacoop Veneto - che promuove il modello cooperativo come strumento di impresa. Come già facciamo attraverso lo "Sportello StartUp", rafforzato nel corso dell'ultimo anno, Coopstartup, che avrà cadenza biennale, si è mosso nella direzione di sperimentare nuovi processi e approcci alla promozione cooperativa». L'iniziativa vuole trasmettere i valori dell'impresa cooperativa e

«offrire al contempo opportunità di lavoro durevoli, in un momento difficile di ripresa economica e sociale», prosegue. Non a caso le startup arrivate in finale sono frutto dell'inventiva di gruppi in cui l'età media è di circa 35 anni.

Materiae, ad esempio, è nato dall'ispirazione di quattro ragazze under 30, per offrire opportunità formative e lavorative nell'ambito della sartoria artigianale, a partire da una materia prima del tutto particolare: gli abiti scartati dai charity shop o empori dell'usato. Anche Agave, presentato da quattro donne (età media 47 anni) insegua il modello della sartoria etica e si articola in laboratorio sartoriale, negozio fisico e e-commerce, offrendo corsi di sartoria per disoccupati, richiedenti asilo e rifugiati. La prima startup promuove la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, la seconda l'emancipazione di soggetti deboli.

Di inclusione si occupa anche Levante, coop sociale attiva nell'accoglienza di migranti e di persone senza fissa dimora e nei servizi alle famiglie in difficoltà. L'obiettivo, in questo caso è di trasmettere alla

L'iniziativa vuole trasmettere i valori dell'impresa cooperativa e offrire opportunità di lavoro

persona competenze che le consentano di essere indipendente, stabile ed inserita in un contesto sociale. Il progetto è stato presentato da un gruppo di nove persone, sei donne, con un'età media di 40 anni.

Tra le startup premiate anche Essebipi, gruppo di professionisti psicologi di Bassano, nel Vicentino, che vuole promuovere il benessere sociale nel territorio con attività consulenziale, dalla walking therapy ai corsi di formazione per i professionisti, sino al supporto scolastico e le iniziative per le famiglie.

Food Coop di Conegliano, nel Trevigiano, avvierà invece un emporio di comunità, in forma di negozio autogestito, valorizzando i concetti chiave di comunità, sostenibilità, consumo responsabile e privilegiando i prodotti etici e locali. C'è poi Behind Venice, cooperativa a forte connotazione territoriale, nata nel lockdown per far conoscere Venezia e la sua produzione artigianale grazie ad una piattaforma web dedicata (sito e web app), dove alcune mappe interattive e contenuti digitali consentono la scoperta di artigiani locali e la possibilità di acquistarne i prodotti nel marketplace "eBotteghe".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al fianco della Pubblica Amministrazione

Soluzioni innovative per servizi di qualità



Tutta l'esperienza e l'autorevolezza del Gruppo 24 Ore a disposizione delle amministrazioni pubbliche per semplificare e rendere più efficiente la gestione delle attività.

Banche dati, Quotidiani, Software, Libri oltre a servizi personalizzabili sulle esigenze dell'Ente o Ufficio dell'Ente.